MILANOTODAY

a milano la segregazione scolastica ostacola il diritto allo studio

In occasione della Giornata internazionale dell'educazione, il Cnca Lombardia porta l'attenzione sul white flight, il fenomeno che vede studenti italiani trasferirsi da scuole considerate di "serie B" verso istituti più prestigiosi. I progetti SCooP e Mixité promuovono un'educazione inclusiva che valorizza la diversità, offrendo una risposta strutturale alla segregazione e alle disuguaglianze, ben oltre ogni approccio emergenziale o securitario

Francesca

27 gennaio 2026 16:47

Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di MilanoToday

Per la Giornata internazionale dell'educazione, sabato 24 gennaio, il Cnca Lombardia porta l'attenzione su un fenomeno cruciale che riguarda le scuole di tutta Italia, ma in modo particolare la città di Milano: il white flight. Si tratta dello spostamento di studenti, principalmente italiani e "bianchi", da scuole considerate di "serie B" verso istituti ritenuti più benestanti e prestigiosi. La conseguenza di questa "migrazione" è la creazione di una vera e propria segregazione scolastica, con classi che arrivano ad avere una concentrazione di studenti provenienti da famiglie con background migratorio pari al 70% o addirittura al 100%. "I numeri vanno maneggiati con cautela -spiega Marta Berti, responsabile del progetto SCooP - Scuola Cooperativa di Prossimità- la concentrazione di alunni di seconda o terza generazione non rappresenta di per sé un problema per l'apprendimento. Quello a cui assistiamo è piuttosto una fuga dalla povertà e dalle periferie verso il centro: chi ha la possibilità sceglie di spostarsi, mentre chi non ha i mezzi economici resta". Una dinamica che ha conseguenze profonde anche sul piano educativo e relazionale: "Questo toglie agli stessi ragazzi la possibilità di sperimentare e di arricchirsi dall'essere in un contesto economicamente, socialmente e culturalmente eterogeneo". Con capofila la cooperativa sociale Comunità del Giambellino, SCooP è uno dei 23 progetti nazionali selezionati dal bando "Vicini di scuola", promosso da Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, con l'obiettivo di contrastare la segregazione scolastica e promuovere una maggiore eterogeneità nella composizione delle classi. A Milano il progetto opera nel Municipio 6, in quartieri come il Giambellino e la Barona, caratterizzati da una forte polarizzazione economica. "Le scuole riflettono i processi urbanistici di gentrificazione, espulsione e segregazione della città -commenta Berti-. Il nostro non è solo un impegno sociale, ma un progetto politico. L'educazione è un diritto fondamentale e tutte e tutti hanno diritto allo stesso livello di qualità". SCooP lavora mettendo in rete gli otto istituti comprensivi del Municipio 6, favorendo la cooperazione tra scuole, istituzioni ed enti del Terzo Settore, evitando di scaricare la responsabilità del contrasto a questi fenomeni esclusivamente sulle famiglie. L'altro progetto attivo a Milano nell'ambito del bando "Vicini di scuola", selezionato da Con i Bambini all'interno del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, è Mixité, guidato da Diapason. Il progetto coinvolge quattro istituti comprensivi distribuiti in diverse zone della città, accomunati da un'elevata concentrazione di studenti di origine straniera. Anche in questo caso l'obiettivo è rendere le scuole marginalizzate più "attrattive", attraverso un'offerta extrascolastica in grado di rispondere alle esigenze dei genitori lavoratori, come il doposcuola, e tramite percorsi di sensibilizzazione rivolti a famiglie e alunni, con attività e laboratori di educazione ambientale e civica. Un lavoro fondamentale per contrastare l'idea che frequentare una classe multiculturale rappresenti uno svantaggio e per aiutare le scuole a comunicare meglio all'esterno il valore delle attività proposte. "C'è ancora la convinzione che essere in una scuola con una maggioranza di studenti italiani significhi svolgere il programma in modo più completo e veloce -spiega Elisabetta Cargnelutti, project manager di Diapason- ma non si tiene conto del fatto che gli insegnanti oggi sono formati per lavorare in classi multilingue e che in queste scuole esistono attività di potenziamento linguistico di cui le famiglie degli alunni italiani spesso non sono a conoscenza. È soprattutto una questione di pregiudizio: raccontare la vita della scuola e le sue eccellenze può fare la differenza". In un momento in cui il tema dei giovani viene affrontato prevalentemente attraverso la lente della sicurezza -come dimostra anche l'attuale dibattito sul DDL sicurezza- esperienze come queste mostrano un'altra strada possibile, in cui educazione, contrasto alla marginalità, collaborazione con il territorio e valorizzazione delle differenze affrontano i problemi alla radice, molto più di qualsiasi risposta emergenziale e securitaria.

SPIDER-FIVE-191299744

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

3 minuti di lettura

© Riproduzione riservata

Si parla di

Milano

I più letti

LAVORATORE SFRUTTATO

1. Lo pagavano 50 euro a settimana e lo costringevano a dormire per terra in negozio. Avrà il permesso di soggiorno

LA VICENDA

2. Incidente in Ferrari per Leonardo Del Vecchio, si fa sostituire alla guida: indagato

IN PROCURA

3. Caso Alfonso Signorini, Antonio Medugno ascoltato in procura a Milano

COSA CI ASPETTA

4. Neve a Milano, le previsioni meteo annunciano la prima nevicata dell'anno in città

IL CASO SIGNORINI

5. Alfonso Signorini, legali chiedono di bloccare puntata Falsissimo. Corona: "Ci vediamo in udienza. Non vedo l'ora"

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-191299744